



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE L. PITZALIS DI SCUOLA DELL'INFANZIA,
PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO
VIA GRAMSCI N. 17 - 09059 NURRI (SU)**

Tel. 0782/849004 – Fax 0782/849004 - Cod. Fisc. 90003150910

Email: caic8ac00p@pec.istruzione.it caic8ac00p@istruzione.it www.comprensivonurri.edu.it

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 22-12- 2025

Approvato dal Collegio Docenti in data 07-01-2026

PROTOCOLLO DI PREVENZIONE E CONTRASTO AI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE L. PITZALIS DI SCUOLA DELL'INFANZIA,
PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO
VIA GRAMSCI N. 17 - 09059 NURRI (SU)**

Tel. 0782/849004 – Fax 0782/849004 - Cod. Fisc. 90003150910

Email: caic8ac00p@pec.istruzione.it caic8ac00p@istruzione.it www.comprensivonurri.edu.it

L'IMPEGNO DELLA SCUOLA CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO

L'Istituto Comprensivo “L.Pitzalis” di Nurri , si impegna a creare un ambiente di apprendimento sicuro e sereno per tutti i suoi studenti.

Questo documento si basa sulle più recenti Linee di orientamento nazionali per la prevenzione e il contrasto di questi fenomeni (**Decreto Ministeriale n. 18 del 13 gennaio 2021**) nonché sulle disposizioni introdotte dalla **Legge n. 70 del 17 maggio 2024** “Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo” e sulla Nota Ministeriale Prot. n. 121 del 20 gennaio 2025.

L'obiettivo è far sì che tutti gli alunni imparino a rispettare gli altri e ad accettare le diversità, diventando adulti responsabili e consapevoli.

COSA SONO BULLISMO E CYBERBULLISMO. DIFFERENZE.

Comprendere la natura del bullismo e del cyberbullismo è il primo passo per combatterli. Sebbene siano entrambi fenomeni di prevaricazione, presentano caratteristiche e modalità molto diverse.

Cos'è il Bullismo?

Il bullismo è un comportamento di **oppressione, sia psicologica che fisica**, che si ripete nel tempo. Di solito, è messo in atto da una persona o un gruppo "più potente" verso qualcuno percepito come "più debole". Le sue **caratteristiche principali** sono: **l'intenzionalità** - volontà di nuocere; **la persistenza nel tempo** - non è un episodio isolato, ma si ripete; **l'asimmetria di potere** - c'è uno squilibrio di forza fisica o psicologica tra il bullo e la vittima; **la natura sociale** - avviene spesso in gruppo o con la presenza di testimoni.

Il bullismo avviene **tra coetanei** (bambini e adolescenti) e si sviluppa **prevalentemente nel contesto scolastico**; si manifestano azioni aggressive tipiche che includono violenza fisica, psicologica, intimidazione di gruppo e isolamento della vittima.

Cos'è il Cyberbullismo?

Il cyberbullismo è una forma di **prevaricazione mirata a danneggiare una persona o un gruppo, ripetuta e attuata attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC)**. Prevede l'uso di internet o di altre tecnologie digitali per insultare o minacciare qualcuno.

Differenze chiave tra Bullismo e Cyberbullismo:

Le due forme di prevaricazione, pur avendo una natura socio-relazionale simile, si distinguono per



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE L. PITZALIS DI SCUOLA DELL'INFANZIA,
PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO
VIA GRAMSCI N. 17 - 09059 NURRI (SU)**

Tel. 0782/849004 – Fax 0782/849004 - Cod. Fisc. 90003150910

Email: caic8ac00p@pec.istruzione.it caic8ac00p@istruzione.it www.comprensivonurri.edu.it

vari elementi:



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE L. PITZALIS DI SCUOLA DELL'INFANZIA,
PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO
VIA GRAMSCI N. 17 - 09059 NURRI (SU)**

Tel. 0782/849004 – Fax 0782/849004 - Cod. Fisc. 90003150910

Email: caic8ac00p@pec.istruzione.it caic8ac00p@istruzione.it www.comprensivonurri.edu.it

Caratteristica

Bullismo

Cyberbullismo

Chi è coinvolto?	Principalmente studenti della classe o dell'Istituto, conosciuti dalla vittima.	Può coinvolgere ragazzi di tutto il mondo. I cyberbulli possono essere anonimi e sollecitare la partecipazione di altri "amici" anonimi. Chiunque, anche chi è vittima nella vita reale o non ha molta popolarità sociale, può diventare cyberbullo.
Chi può essere bullo?	Generalmente chi ha un carattere forte, capace di imporre il proprio potere.	
Anonimato/Contatto	Presenza diretta e contatto fisico o visivo.	Spesso reso possibile dall'anonimato (es. pseudonimi) e dall'assenza di contatto diretto tra bullo e vittima, diminuendo la consapevolezza del danno.
Dove avviene?	A scuola o nel tragitto casa-scuola/scuola-casa, o nei luoghi di ritrovo esterni. Le azioni sono circoscritte a un ambiente determinato.	In qualsiasi momento e luogo in cui si è connessi. Il materiale può essere diffuso in tutto il mondo, potendo raggiungere milioni di persone.
Quando avviene?	Durante l'orario scolastico o nel tragitto casa-scuola/scuola-casa.	Le comunicazioni aggressive possono avvenire 24 ore su 24, senza limiti spazio-temporali.
Modalità d'azione	Le dinamiche scolastiche o di gruppo limitano le azioni aggressive. Il bullo agisce con la presenza del gruppo che facilita.	Ampia libertà di fare online ciò che non si farebbe nella vita reale, sfruttando la presunta invisibilità. Ogni computer lascia "impronte" identificabili.
Perché?	Bisogno di dominare nelle relazioni interpersonali attraverso il contatto diretto con la vittima.	Percezione di invisibilità, attraverso azioni che si celano dietro la tecnologia. Il bullo virtuale spesso agisce da solo.
Effetti visibili?	Reazioni evidenti da parte della	



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE L. PITZALIS DI SCUOLA DELL'INFANZIA,
PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO
VIA GRAMSCI N. 17 - 09059 NURRI (SU)**

Tel. 0782/849004 – Fax 0782/849004 - Cod. Fisc. 90003150910

Email: caic8ac00p@pec.istruzione.it caic8ac00p@istruzione.it www.comprensivonurri.edu.it

vittima e visibili nell'atto dell'azione. Assenza di reazioni visibili da parte della vittima, che non consentono al cyberbullo di vedere gli effetti delle proprie azioni e di sviluppare empatia.

Reazioni del bullo	Tendenza a sottrarsi dalle responsabilità, portando su un piano scherzoso le azioni di violenza.	Sdoppiamento della personalità: le conseguenze delle proprie azioni vengono attribuite al "profilo utente" creato.
---------------------------	--	--

Comportamenti tipici del Cyberbullismo:

Flaming	Litigi online con linguaggio violento e volgare.
Harassment	Molestie attraverso l'invio ripetuto di messaggi offensivi.
Cyberstalking	Invio ripetuto di messaggi con minacce fisiche, causando paura nella vittima.
Denigrazione	Pubblicazione di pettegolezzi o commenti crudeli e calunniosi in comunità virtuali (blog, forum, social media, ecc.).
Outing estorto	Registrazione e pubblicazione di confidenze private.
Impersonificazione	Insinuarsi nell'account di un altro per inviare messaggi ingiuriosi.
Esclusione	Esclusione intenzionale da attività online.
Sexting	Invio di testi o immagini sessualmente esplicite tramite Internet o telefono cellulare

Gli effetti del Cyberbullismo:

Il cyberbullismo ha un impatto psicologico molto forte, specialmente per i "nativi digitali". Le relazioni online per loro hanno lo stesso valore di quelle reali. Per questo, un atto di cyberbullismo può avere ripercussioni profonde sull'intera vita sociale, relazionale e sull'identità della vittima.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE L. PITZALIS DI SCUOLA DELL'INFANZIA,
PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO
VIA GRAMSCI N. 17 - 09059 NURRI (SU)**

Tel. 0782/849004 – Fax 0782/849004 - Cod. Fisc. 90003150910

Email: caic8ac00p@pec.istruzione.it caic8ac00p@istruzione.it www.comprensivonurri.edu.it

IL QUADRO LEGISLATIVO: LE LEGGI A TUTELA DEI MINORI

L'impegno contro il bullismo e il cyberbullismo si fonda su una serie di normative che tutelano i minori e definiscono le responsabilità.

Riferimenti Legislativi Principali:

Il Decreto Ministeriale n. 18 del 13/01/2021: Aggiorna le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo.

La Legge n. 71 del 2017: La "Legge sul cyberbullismo", specifica per la prevenzione e il contrasto di questo fenomeno, con particolare attenzione alla tutela dei minori e privilegiando azioni formative ed educative.

La Legge 70/2024 (e Protocollo nr: 121 - del 20/01/2025): Questa nuova normativa **amplia e rafforza le misure già previste dalla Legge n. 71 del 2017** per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo. Tra le principali integrazioni figurano: l'introduzione di **campagne di sensibilizzazione**; l'offerta di **supporto psicologico**; l'istituzione della **"Giornata del rispetto"**; l'obbligo per le **scuole di attuare azioni educative** specifiche e di **nominare referenti contro il cyberbullismo**.

Gli Artt. 3, 33, 34 della Costituzione Italiana: Principi fondamentali che garantiscono diritti e doveri, inclusi quelli all'istruzione e al benessere.

Il D.P.R. 249/98 e 235/2007 ("Statuto delle studentesse e degli studenti"): Regolamenta i diritti e i doveri degli studenti.

Reati e Responsabilità:

Non esiste un reato specifico di "cyberbullismo", ma le azioni che li costituiscono possono rientrare in diversi **reati previsti dal Codice Penale**, come la diffamazione, la violenza privata, la violazione della privacy, la sostituzione di persona o le molestie. Anche il bullismo è coperto da articoli del Codice Penale relativi a percosse o lesioni.

La **responsabilità** per gli atti commessi dai minori ricade sui **genitori**, per non aver sufficientemente educato o sorvegliato i figli, e sulla **scuola**, per la vigilanza durante l'orario scolastico. La legge italiana sottolinea il **ruolo educativo della scuola** nella prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE L. PITZALIS DI SCUOLA DELL'INFANZIA,
PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO
VIA GRAMSCI N. 17 - 09059 NURRI (SU)**

Tel. 0782/849004 – Fax 0782/849004 - Cod. Fisc. 90003150910

Email: caic8ac00p@pec.istruzione.it caic8ac00p@istruzione.it www.comprensivonurri.edu.it

Misure a Tutela delle Vittime di Cyberbullismo:

Le misure a tutela delle vittime di cyberbullismo prevedono diversi strumenti di intervento, sia immediati che educativi. Quando un **contenuto lesivo** viene diffuso online, la vittima – se ha meno di 14 anni, oppure i suoi genitori o tutori, possono chiedere direttamente al gestore del sito o del social network la sua **rimozione, oscuramento o blocco**. Il gestore ha l'obbligo di intervenire entro **48 ore**. Se questo non accade o non è possibile identificare il responsabile del sito, la richiesta può essere inoltrata al Garante per la protezione dei dati personali, che interverrà comunque entro 48 ore.

Nel caso in cui un minore di età superiore ai 14 anni sia autore di comportamenti online offensivi, come minacce, diffamazione o violazioni della privacy ai danni di un altro minore, e non sia ancora stata presentata una querela formale, il Questore può comunque agire attraverso l'**ammonimento**. Su segnalazione della vittima, dei genitori o di figure scolastiche o istituzionali, il minore responsabile viene convocato insieme a un genitore per avviare un percorso educativo.

A supporto delle vittime, sono attive anche **linee di ascolto e canali di segnalazione**, come il Telefono Azzurro al numero 1.96.96, oppure i servizi online come "clicca e segnala" dello stesso Telefono Azzurro e "STOP-IT" di Save the Children, pensati per segnalare contenuti illeciti e chiedere aiuto in situazioni di disagio.

L'AZIONE DELLA SCUOLA: PREVENZIONE E GESTIONE DEI CASI

La nostra scuola opera su due livelli per contrastare il bullismo e il cyberbullismo: la prevenzione e l'intervento diretto quando un caso si verifica.

Le azioni di prevenzione sono fondamentali e si concretizzano attraverso interventi educativi mirati a diffondere la conoscenza e a combattere queste forme di violenza. La scuola adotta strategie di prevenzione su più livelli. La prevenzione di base, o universale, si rivolge a tutti gli studenti attraverso progetti, laboratori, attività di educazione alla cittadinanza digitale e promozione dell'uso sicuro di Internet. La prevenzione mirata, o selettiva, si concentra invece su gruppi di studenti considerati più vulnerabili o che mostrano segnali di disagio. Infine, gli interventi specifici, o terziari, si attivano quando il problema è già presente in forma avanzata, con l'obiettivo di affrontarlo e risolverlo nel modo più efficace possibile.

Tra le **iniziative della scuola per la prevenzione**, un ruolo centrale è svolto dai team dedicati. Il **Team Antibullismo**, formato dal Dirigente scolastico, dal referente per il bullismo e cyberbullismo e da un docente per ogni grado scolastico, opera in collaborazione con altre figure professionali come l'animatore digitale, lo psicologo e operatori socio-sanitari, per affrontare le situazioni più delicate. Il **Team per l'Emergenza** include i membri del Team Antibullismo e, quando necessario, anche



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE L. PITZALIS DI SCUOLA DELL'INFANZIA,
PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO
VIA GRAMSCI N. 17 - 09059 NURRI (SU)**

Tel. 0782/849004 – Fax 0782/849004 - Cod. Fisc. 90003150910

Email: caic8ac00p@pec.istruzione.it caic8ac00p@istruzione.it www.comprensivonurri.edu.it

esperti esterni attraverso una rete territoriale di supporto.

Formazione e sensibilizzazione sono promosse dal Dirigente scolastico, che individua un referente incaricato e organizza percorsi di aggiornamento per il personale docente e ATA, oltre a incontri informativi per alunni, famiglie ed esperti del settore, anche in collaborazione con enti come la Polizia Postale.

Un altro aspetto fondamentale è la promozione della **consapevolezza e delle regole condivise**. All'interno della scuola si favorisce il confronto per definire regole comportamentali comuni e si lavora affinché gli studenti acquisiscano competenze di cittadinanza digitale. Gli alunni sono attivamente coinvolti nella progettazione e realizzazione di iniziative scolastiche e imparano a rispettare gli altri anche nell'ambiente virtuale.

Per sostenere chi vive situazioni di difficoltà, la scuola mette a disposizione **servizi di supporto**, tra cui uno sportello d'ascolto rivolto a studenti, docenti e famiglie, che offre supporto psicologico e strategie per la gestione delle relazioni. A questo si affianca una collaborazione costante con i servizi socio-educativi e sociali del territorio.

Attraverso un'attenzione particolare alla **didattica e al clima di classe**, gli insegnanti promuovono modalità di lavoro cooperativo e riflessione adeguate all'età degli studenti. Si condanna ogni forma di sopraffazione e si favorisce la non violenza, la gestione costruttiva dei conflitti e lo sviluppo delle competenze emotive e sociali. Vengono proposte attività specifiche come l'educazione alla legalità, alla solidarietà e all'uso consapevole della tecnologia, sia all'interno del curriculum che attraverso progetti extracurricolari.

Infine, fondamentale è il **ruolo dei genitori**, che partecipano attivamente alla formazione, vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei figli e collaborano con la scuola per costruire insieme un ambiente educativo sano e sicuro.

Cosa fare se si verifica un caso: il protocollo di gestione.

Il nostro protocollo prevede quattro fasi principali per affrontare in modo efficace un episodio di bullismo o cyberbullismo, garantendo ascolto, tempestività e interventi mirati.

La prima fase è la segnalazione. Quando qualcuno viene a conoscenza di un episodio, è essenziale parlare subito con la vittima, rassicurarla e raccogliere le prime informazioni su quanto accaduto. È importante avvisare immediatamente il Dirigente scolastico e i docenti della classe coinvolta, o direttamente il consiglio di classe. In questa fase è necessario compilare con rapidità la *scheda di prima segnalazione*, disponibile sia in formato cartaceo che digitale, e trasmetterla al Dirigente scolastico o al Team Antibullismo. Non devono essere intraprese iniziative personali o azioni non coordinate prima della segnalazione ufficiale. Tale segnalazione può provenire da alunni, genitori, insegnanti, educatori o personale ATA.

La seconda fase riguarda la valutazione e i colloqui approfonditi. Una volta ricevuta la segnalazione,



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE L. PITZALIS DI SCUOLA DELL'INFANZIA,
PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO
VIA GRAMSCI N. 17 - 09059 NURRI (SU)**

Tel. 0782/849004 – Fax 0782/849004 - Cod. Fisc. 90003150910

Email: caic8ac00p@pec.istruzione.it caic8ac00p@istruzione.it www.comprensivonurri.edu.it

il Team Antibullismo si confronta con i docenti della classe interessata per analizzare in modo dettagliato la situazione. Utilizzando strumenti specifici, come una scheda di valutazione, vengono raccolti dati oggettivi – chi è coinvolto, cosa è accaduto, dove e quando è successo, con quale frequenza – attraverso osservazioni, questionari, attività di discussione in classe o colloqui individuali. In base a queste informazioni, il Team definisce le possibili azioni da intraprendere e ne discute con il corpo docente. Se la situazione lo richiede, vengono coinvolte anche figure esterne, come servizi territoriali.

La terza fase è la scelta dell'intervento e la gestione concreta del caso. Dopo l'analisi, si stabilisce quale tipo di intervento adottare, agendo su più livelli.

Con la vittima, si prevede la convocazione della famiglia, l'attivazione di una rete di supporto, l'offerta dello sportello d'ascolto e, se necessario, il riferimento ad agenzie esterne per un supporto psicologico. Inoltre, vengono attuate azioni di sostegno educativo in classe per proteggere e rafforzare il benessere dell'alunno.

Con il bullo o la bulla (anche in casi di cyberbullismo), è prevista anche qui la convocazione tempestiva della famiglia e la proposta di uno sportello di ascolto, oltre all'attivazione di percorsi rieducativi. La condotta viene registrata sul registro di classe e vengono applicate, in modo rigoroso, le sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto. Se necessario, si può avviare una collaborazione con servizi pubblici o privati per un percorso riabilitativo. Nei casi più gravi, qualora si configuri un reato, il Dirigente scolastico ha il dovere di denunciare l'accaduto alle autorità competenti. Se l'allievo coinvolto ha più di 14 anni, si può attivare anche la procedura di ammonimento da parte del Questore.

Con la classe, si interviene attraverso colloqui individuali e strumenti di conoscenza come questionari o circle time, per approfondire la percezione del fenomeno e promuovere un clima di solidarietà e responsabilità condivisa. Si lavora per rafforzare le abilità sociali degli studenti, incoraggiare il lavoro cooperativo e offrire supporto anche ai docenti e ai genitori, eventualmente tramite sportelli di counseling.

Infine, le sanzioni disciplinari rappresentano uno strumento educativo e non solo punitivo. Gli interventi sanzionatori si applicano agli episodi avvenuti all'interno dell'ambiente scolastico, ma hanno l'obiettivo di responsabilizzare lo studente e riparare il danno piuttosto che espellerlo. Le sanzioni possono includere una lettera disciplinare indirizzata ai genitori, una lettera o un incontro di scuse rivolto alla vittima, oppure attività scolastiche a tema, come compiti sul bullismo o servizi di assistenza e riordino all'interno della scuola. In caso di uso improprio di dispositivi elettronici, le misure possono variare dal ritiro temporaneo del cellulare alla nota sul registro elettronico, fino alla convocazione dei genitori e all'adozione di provvedimenti disciplinari secondo quanto stabilito dal Regolamento d'Istituto.

La quarta fase è il monitoraggio, la situazione viene monitorata costantemente nelle settimane e nei mesi successivi per assicurarsi che gli interventi siano efficaci e che il problema sia risolto. Se la



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE L. PITZALIS DI SCUOLA DELL'INFANZIA,
PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO
VIA GRAMSCI N. 17 - 09059 NURRI (SU)**

Tel. 0782/849004 – Fax 0782/849004 - Cod. Fisc. 90003150910

Email: caic8ac00p@pec.istruzione.it caic8ac00p@istruzione.it www.comprensivonurri.edu.it

situazione dovesse persistere, si proseguirà con ulteriori interventi.

Questo protocollo ci permette di agire in modo strutturato e collaborativo per garantire un ambiente scolastico sereno e sicuro per tutti.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE L. PITZALIS DI SCUOLA DELL'INFANZIA,
PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO
VIA GRAMSCI N. 17 - 09059 NURRI (SU)**

Tel. 0782/849004 – Fax 0782/849004 - Cod. Fisc. 90003150910
Email: caic8ac00p@pec.istruzione.it caic8ac00p@istruzione.it www.comprensivonurri.edu.it

MODULO PER LA SEGNALAZIONE DI CASI

Nome di chi compila la segnalazione:	Ruolo:
Data:	Scuola:

Descrizione dell'episodio o del problema		
Soggetti coinvolti	Vittima/e: 1.....Classe: 2..... Classe: 3..... Classe:	Autore/autrice e sostenitori: 1..... Classe: 2..... Classe: 3..... Classe:
Chi ha riferito dell'episodio?	- La vittima - Un compagno della vittima, nome: - Genitore, nome: - Insegnante, nome: - Altri, specificare:	
Atteggiamento del gruppo	Da quanti compagni è sostenuto il bullo? Quanti compagni supportano la vittima o potrebbero farlo?	
Gli insegnanti sono intervenuti in qualche modo ?		
La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire ?		



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE L. PITZALIS DI SCUOLA DELL'INFANZIA,
PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO
VIA GRAMSCI N. 17 - 09059 NURRI (SU)**

Tel. 0782/849004 – Fax 0782/849004 - Cod. Fisc. 90003150910

Email: caic8ac00p@pec.istruzione.it caic8ac00p@istruzione.it www.comprensivonurri.edu.it

Chi è stato informato della situazione?	☐ coordinatore di classe	data:	☐ la famiglia del bullo/i	data:
	☐ consiglio di classe	data:	☐ le forze dell'ordine	data:
	☐ dirigente scolastico	data:	☐ altro, specificare:	
	☐ la famiglia della vittima/e	data:		



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE L. PITZALIS DI SCUOLA DELL'INFANZIA,
PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO
VIA GRAMSCI N. 17 - 09059 NURRI (SU)**

Tel. 0782/849004 – Fax 0782/849004 - Cod. Fisc. 90003150910

Email: caic8ac00p@pec.istruzione.it caic8ac00p@istruzione.it www.comprensivonurri.edu.it

MODULO PER IL FOLLOW-UP DEI CASI

	AZIONI INTRAPRESE	La situazione è
Aggiornamento 1		☐ migliorata ☐ invariata ☐ peggiolata Come:
Aggiornamento 2		☐ migliorata ☐ invariata ☐ peggiolata Come:
Aggiornamento 3		☐ migliorata ☐ invariata ☐ peggiolata Come:
Aggiornamento 4		☐ migliorata ☐ invariata ☐ peggiolata Come:
Aggiornamento 5		☐ migliorata ☐ invariata ☐ peggiolata Come: